

Materiali pregiati e hi-tech per la regina del bagno

La vasca torna al centro dello spazio, con forme di ispirazione storica o linee contemporanee

Antonella Galli

■ Un bagno caldo è oggi uno dei piccoli lussi della vita quotidiana, momento di calma ritagliato tra ritmi veloci, «cocooning» domestico che aiuta a recuperare le energie. Gli ingredienti sono pochi: tanta acqua, bagnoschiuma e una comoda vasca, elemento tradizionale del bagno, che il pratico rito della doccia sembrava aver reso meno indispensabile, ma che il progetto contemporaneo ha riportato in quota. La vasca non manca in nessuna delle nuove collezioni, anzi, spesso ne rappresenta l'icona, in cui i designer sintetizzano carattere, stile e ricerca della collezione stessa - architettonica, minimalista o nostalgica che sia. A partire dalla scelta accurata dei materiali, antichi come la pietra naturale o la ghisa, o sperimentali come i composti sintetici di ultima generazione.

Pietraluce è uno di questi: una miscela di minerali e resina, dall'aspetto brillante, resistente e anticalcare, con cui è stata realizzata la nuova vasca Aquatech dis-

gnata da Massimiliano Cicconi per **Kerisan**. La vasca, che completa l'omonima linea di sanitari, ne richiama le forme arrotondate e presenta una delle estremità più ampia, per assecondare le forme del corpo. Pietraluce è il materiale scelto anche da Giulio Cappellini per la vasca Oval di **Flaminia**, caratterizzata da spessori sottili e dall'unione di profili squadrati con linee tondeggianti. Posizionabile sia a parete, sia a centro stanza, Oval ha il pregio di adattarsi ad ambienti di ogni stile, grazie al suo carattere essenziale.

Alcuni tra i nuovi modelli, realizzati in materiali ricercati e di dimensioni importanti, rappresentano vere e proprie architetture domestiche: come la vasca Le Giare di **Cielo**, firmata dall'architetto Claudio Silvestrin, che completa la collezione bagno lanciata lo scorso anno. L'ispirazione di Silvestrin per Le Giare è scaturita dalla forma naturale dell'uovo; la vasca ricalca le stesse geometrie dei sanitari, su dimensioni molto ampie, con lo spessore del bordo utile anche come mensola di appoggio.

Neutra, marchio dell'azienda lapidea **Arnaboldi**, punta sul pregio dei materiali - marmo e pietre naturali - per prodotti scultorei: come Duo, progetto di Matteo Thun e Antonio Rodriguez, collezione per il bagno che culmina nel pezzo

vasca, dalla forma rettangolare con bordi sottili, ricavata da un unico massello di pietra, incastonata, nella versione più spettacolare, in un piano di legno Kauri Millenario, legno fossile estratto dalle paludi neozelandesi. Neutra ha aggiunto nel 2012 la collezione Inkstone, disegnata dalla mano raffinata dell'architetto cinese Steve Leung: la sagoma della vasca è simile a quella di una ciotola, e ricorda le pietre da inchiostro, piccoli contenitori tradizionali utilizzati

Architetture domestiche dal sapore romantico ma dotate di tecnologie all'avanguardia

nella calligrafia cinese.

Il posizionamento a parete o ad angolo della vasca è frutto delle moderne planimetrie domestiche. Ma in tempi lontani questi arredi erano collocati a centro stanza: a tali memorie sette-ottocentesche si richiamano le vasche di **Devon&Devon**, come Regal, uno dei modelli di maggiore successo, che delle antiche tinozze ricorda la sagoma; l'interno è in ghisa smaltata, mentre l'esterno è personalizzabile con oltre 200 tinte. La forma allungata e stilizzata delle tinozze da bagno caratterizza anche la vasca Toulouse di **Victoria+Albert**,

dinamica azienda inglese presente anche sul mercato italiano; Toulouse è realizzata in Quarrycast, resistentissimo e pratico composto di resina e pietra vulcanica garantito per 25 anni.

Infine la tecnologia: l'idromassaggio domestico si è evoluto, migliorando prestazioni e silenziosità. Come nella vasca Outline di **Teuco**, su progetto di Carlo Colombo, realizzata in Duralight (solid surface a base acrilica) e corredata del sistema Hydroline, il primo idromassaggio invisibile, in cui il meccanismo, estremamente silenzioso, è celato dietro a fessure sottili illuminate da luce cangiante. La spagnola **Roca** ha invece proposto nella vasca In-Flow un nuovo sistema di idromassaggio, in cui l'acqua, oltre che dalle bocchette tradizionali, fuoriesce a cascata attraverso lunghe fessure sulle pareti. Con molta attenzione alla sostenibilità: grazie alla sua forma, per ricoprire interamente il corpo In-Flow richiede solo 75 litri di acqua (molto meno della quantità consueta), che scendono in vasca in soli tre minuti, sposando ecologia e praticità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PHOTO GALLERY



Vasche regine del bagno
www.casa24plus.it/in-casa

Starck si ispira alla natura per dare vita al rubinetto ecologico

MISCELATORI

La bellezza delle linee si fonde con funzionalità e risparmio dei consumi

■ Philippe Starck, ex «ragazzo terribile» del design globale, si è tramutato da tempo in un guru saggio ed ecologista, però sempre capace di

provocazioni e vere intuizioni verso il nuovo: così è stato anche per la collezione di rubinetteria Axor Starck Organic del gruppo **Hansgrohe**, fortemente innovativa sui fronti del risparmio e della sostenibilità, composta da 40 elementi per ogni soluzione - dal lavabo, alla doccia, alla vasca freestanding.

Starck è partito dall'osservazione della natura, in cui nulla è di troppo

e ogni elemento è misurato ed essenziale: quanto alla forma, i nuovi rubinetti ricordano un ramo congiunto al suo tronco, o anche il profilo di un braccio unito al corpo. Sul fronte delle funzioni, il progettista ha separato i comandi che governano il flusso e la temperatura, posizionando il primo alla bocca del rubinetto e il secondo alla sua sommità: in tal modo la regolazione della tem-

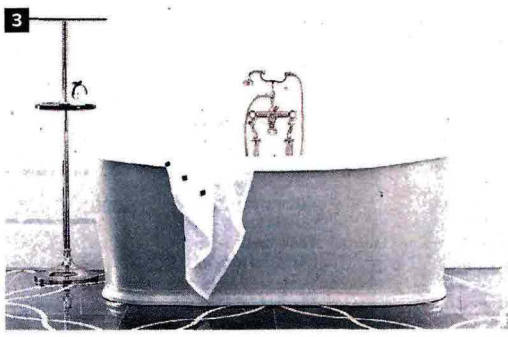
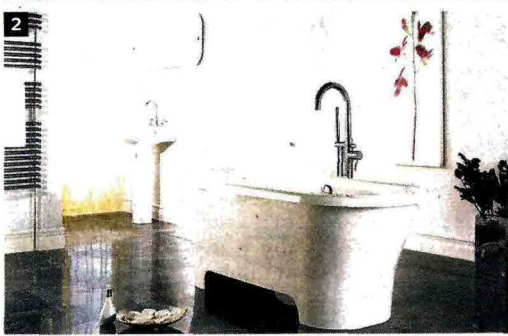
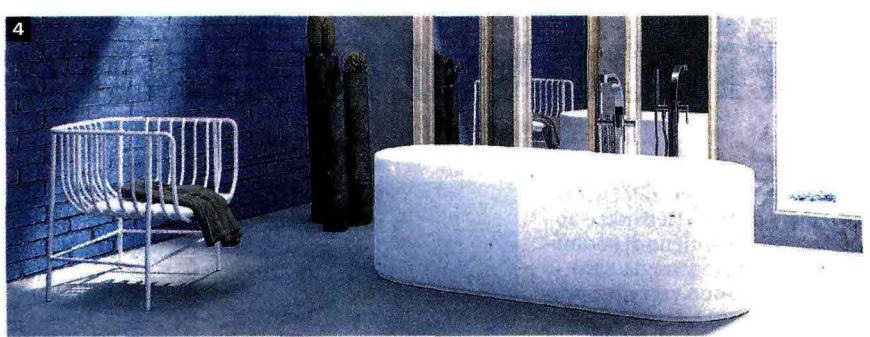
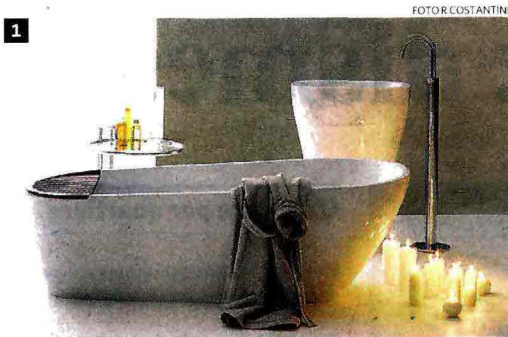
peratura è meno soggetta a continue e inutili variazioni (come spesso avviene con i normali miscelatori) e consente un minor dispendio di energia.

All'uscita del getto è stato posizionato un diffusore speciale con novanta ugelli: il dispositivo genera un gradevole flusso a pioggia, limitando la portata a 3,5 litri al minuto,

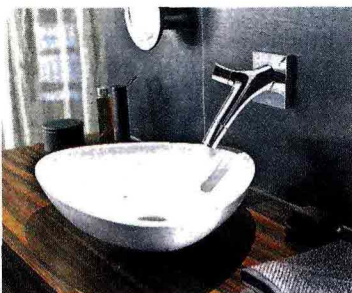
circa la metà dei normali rubinetti (ma con uno scatto della manopola la potenza del flusso può arrivare a 5 litri al minuto). All'interno di ogni rubinetto Axor Starck Organic, realizzato con una minor quantità di materiale rispetto ai modelli tradizionali, la conduzione dell'acqua è disaccoppiata, prevenendo contatti diretti tra l'acqua e il corpo metalli-

co (che possono generare contaminazioni da piombo o nichel).

Abbattimento dei consumi e razionalizzazione delle risorse si uniscono, in questo progetto, alla bellezza delle forme, scultoree e contemporanee, ma dal carattere organico e universale. Una sintesi progettuale da fuoriclasse, che ancora una volta sorprende. Alla maniera, ormai consueta, di Philippe Starck. — **An.Gal.**



1. Kerasan, Aquatech, design Massimiliano Cicconi; in Pietraluce (da 6.290 euro). **2.** Victoria+Albert, Toulouse, in Quarrycast (da 3.872 euro). **3.** Devon&Devon, Regal (da 9.150 euro). **4.** Flaminia, Oval, design Giulio Cappellini; in Pietraluce (da 5.200 euro). **5.** Neutra, InkStone di Steve Leung (da 20mila euro).



Green. Axor (Hansgrohe), miscelatore di Philippe Starck (da 545 euro)

